ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via GAVAZZENI 51 TALAMONA 23018 SO Italia
Codice Fiscale	00634950141
Numero Rea	SO 44895
P.I.	00634950141
Capitale Sociale Euro	16.775
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125302

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	25
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.622	9.971
II - Immobilizzazioni materiali	118.199	109.361
III - Immobilizzazioni finanziarie	27.271	27.271
Totale immobilizzazioni (B)	152.092	146.603
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.830	13.815
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	433.122	389.962
Totale crediti	433.122	389.962
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.000	50.000
IV - Disponibilità liquide	508.315	427.261
Totale attivo circolante (C)	1.003.267	881.038
D) Ratei e risconti	5.324	5.267
Totale attivo	1.160.733	1.032.933
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.775	16.750
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10	10
IV - Riserva legale	373.834	357.470
V - Riserve statutarie	22.874	22.874
VI - Altre riserve	119.313	82.768
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	94.071	54.546
Totale patrimonio netto	626.877	534.418
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	246.809	215.639
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.301	279.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti	286.301	279.980
E) Ratei e risconti	746	2.896
Totale passivo	1.160.733	1.032.933

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.498.379	1.349.356
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.770	25.940
altri	28.661	26.547
Totale altri ricavi e proventi	54.431	52.487
Totale valore della produzione	1.552.810	1.401.843
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.662	72.460
7) per servizi	218.256	219.070
8) per godimento di beni di terzi	25.092	24.068
9) per il personale		
a) salari e stipendi	820.268	755.308
b) oneri sociali	171.034	164.505
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	107.876	55.874
c) trattamento di fine rapporto	68.752	55.746
e) altri costi	39.124	128
Totale costi per il personale	1.099.178	975.687
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.972	46.563
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.349	9.845
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.623	36.718
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.407	595
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.379	47.158
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.984	(1.762)
14) oneri diversi di gestione	5.876	6.802
Totale costi della produzione	1.453.427	1.343.483
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	99.383	58.360
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.701	1.242
Totale proventi diversi dai precedenti	1.701	1.242
Totale altri proventi finanziari	1.701	1.242
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.349	3.671
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.349	3.671
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.648)	(2.429)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	97.735	55.931
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.664	1.385
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.664	1.385
21) Utile (perdita) dell'esercizio	94.071	54.546

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La cooperativa ORIZZONTE, nel corso dell'anno 2022 ha sostanzialmente confermato le attività dell'anno precedente consolidando così la propria situazione economica nonostante l'andamento di crisi economica generale, prima per la pandemia poi per la guerra in Ucraina che ha avuto notevoli conseguenze sulla stabilità socio-economica e soprattutto sui costi dell'energia e delle materie prime. Dall'analisi dei dati economici, a fronte di un aumento del valore della produzione del 11,1%, si riscontra una minore crescita dei costi sia per le materie prime e consumi, che per servizi e in particolare del costo del personale. Le ore lavorate complessive sono infatti aumentate solo dell'1,7%. Ne consegue complessivamente un buon aumento dell'utile di esercizio rispetto agli anni precedenti. Tutto ciò ha permesso alla cooperativa di proseguire nella fase di rafforzamento dell' organizzazione aziendale avviando il sistema di gestione GECOS, rinnovando il parco attrezzature, assegnando ruoli di responsabilità a diversi lavoratori e migliorando il loro inquadramento contrattuale. In generale tutti i lavoratori hanno tratto vantaggio dal positivo andamento economico in quanto sono stati concessi dei "buoni pasto", "buoni carburante" e altre integrazioni salariali per complessivi più di € 70.000.
Per quanto riguarda le attività imprenditoriali sono da segnalare l'adesione da parte della cooperativa a progetti presentati dai comuni di Talamona e di Morbegno sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per i quali è stata richiesta la nostra manifestazione di interesse. Per l'anno 2023 le principali commesse sono state confermate e sono stati ottenuti alcuni adeguamenti contrattuali a fronte dell'inflazione e soprattutto dell'aumento dei costi energetici e di materie prime. Pertanto, visto che non sono presenti situazioni di debitori a rischio di insolvenza, vista una la buona presenza di liquidità, visto il rafforzamento patrimoniale, si prevede per l'anno 2023 un andamento economico regolare e positivo.
L'attività sociale è stata caratterizzata dalla conclusione positiva del progetto NO LIMITS, finanziato da Fondazione CARIPLO, in partnerschip con SOL.CO Sondrio e altre quattro cooperative sociali, che ha visto la realizzazione di 4 tirocini e l'assunzione di 2 soggetti iscritti alla legge 68/89 sul collocamento obbligatorio delle persone con disabilità. Inoltre il progetto ha permesso di avviare la sottoscrizione di una particolare convenzione con le aziende e i "Centri per l'impiego" provinciali, prevista all'art 14 della suddetta legge 68/89. Tale convenzione permetterà alla cooperativa di assumere persone disabili grazie all'assegnazione di commesse da parte di aziende soggette all'obbligo previsto dalle legge 68/89. Da segnalare infine la partecipazione al progetto sul "Fondo Povertà", attivato da un consistente gruppo di soggetti del terzo settore della bassa Valtellina, finanziato dalla fondazione PROVALTELLINA, a favore delle persone in forte difficoltà socio-economica.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	25	25	50
Totale crediti per versamenti dovuti	25	25	50

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 152.092.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.489.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- manutenzioni e riparazioni beni di terzi da ammortizzare;
- software.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.622.
Software

Il costo di acquisto del software applicativo, acquisito con licenza d'uso, è ammortizzato in quote costanti in cinque esercizi.

Oneri pluriennali

Le spese di manutenzione straordinaria sostenute su beni di terzi aventi durata pluriennale sono state capitalizzate e ammortizzate in base alla durata del contratto d'uso.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 118.199.
In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere;
- impianti generici;

- macchinari generici;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie;
- macchine ufficio elettroniche e computers;
- beni inferiori a Euro 516,46;
- sistemi e apparecchi telefonici;
- autocarri.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente, e sono le seguenti:

- macchine ufficio elettroniche e computers: 20%;
- autocarri: 20%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti generici: 7,50%;
- mobili e arredi: 15%;
- attrezzatura varia e minuta: 15%;
- macchinari generici: 15%;
- sistemi e apparecchi telefonici: 20%;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie: 15%.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l' uso.
Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spesate nell'esercizio con imputazione a conto economico.Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l' immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.
Si attesta che nel patrimonio della società non figurano beni per i quali, in passato, è stata eseguita la rivalutazione monetaria ex Legge 19 marzo 1983 n. 72. Inoltre, ai sensi dell'art. 10 della medesima legge si attesta che non vi sono beni tuttora in patrimonio per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione ex art. 2426 del codice civile. Infine si informa che non è stata operata alcuna rivalutazione dei beni d'impresa sia ai sensi della Legge 342/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sia ai sensi del D.L. 185/2008, sia ai sensi della Legge 147/2013.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti
Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 27.271.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 27.271, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	152.092
Saldo al 31/12/2021	146.603
Variazioni	5.489

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	139.275	395.660	27.271	562.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.304	286.299		415.603
Valore di bilancio	9.971	109.361	27.271	146.603
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	61.965	-	61.965
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	44.702	-	44.702
Ammortamento dell'esercizio	3.349	29.624		32.973
Altre variazioni	-	21.199	-	21.199
Totale variazioni	(3.349)	8.838	0	5.489
Valore di fine esercizio				
Costo	139.275	412.923	27.271	579.469
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.653	294.724		427.377
Valore di bilancio	6.622	118.199	27.271	152.092

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.035	138.240	139.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.035	128.269	129.304
Valore di bilancio	0	9.971	9.971
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	3.349	3.349
Totale variazioni	-	(3.349)	(3.349)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.035	138.240	139.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.035	131.618	132.653
Valore di bilancio	0	6.622	6.622

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.494	207.995	49.206	110.165	13.800	395.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.669	162.538	23.342	88.750	-	286.299

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	2.825	45.457	25.864	21.415	13.800	109.361
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	36.200	6.413	10.252	9.100	61.965
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.494	23.408	-	-	13.800	44.702
Ammortamento dell'esercizio	700	14.017	6.660	8.247	-	29.624
Altre variazioni	7.120	14.079	-	-	-	21.199
Totale variazioni	(1.075)	12.854	(247)	2.005	(4.700)	8.838
Valore di fine esercizio						
Costo	7.000	220.787	55.619	120.417	9.100	412.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.250	162.476	30.002	96.997	-	294.724
Valore di bilancio	1.750	58.311	25.617	23.420	9.100	118.199

L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è relativo all'acquisto dei seguenti beni:

- attrezzatura varia per euro 6.413;
- macchinari generici per euro 36.200;
- macchine ufficio elettroniche e computers per euro 609;
- sistemi e apparecchi telefonici per euro 1.643;
- autocarri per euro 8.000;
- immobilizzazioni materiali in corso per euro 9.100 (acconto per l'acquisto di un carrello elevatore).

Il decremento è relativo alla vendita di tendoni con valore residuo pari a euro 375, di un carrello elevatore con valore residuo pari a euro 9.329 e di una spazzatrice motorizzata completamente ammortizzata. Tali operazioni hanno generato plusvalenze per euro 1.497 contabilizzate nel Conto Economico.

L'acquisto del nuovo carrello elevatore Linde 4.0 è stato contabilizzato al netto del credito d'imposta del 50% del valore del bene.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.271	27.271
Valore di bilancio	27.271	27.271
Valore di fine esercizio		
Costo	27.271	27.271
Valore di bilancio	27.271	27.271

La Cooperativa detiene le seguenti partecipazioni:

- Sol.Co. Sondrio: euro 12.170
- Unioncoop Società Cooperativa: euro 6.466
- Banca Etica: euro 4.550

- Cooperfidi Italia: euro 1.585
- Grandangolo Cooperativa Sociale: euro 2.500

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.815	(1.985)	11.830
Totale rimanenze	13.815	(1.985)	11.830

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	335.333	(11.796)	323.537	323.537
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.693	33.901	35.594	35.594
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.935	21.057	73.992	73.992
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	389.962	43.160	433.122	433.122

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	50.000	0	50.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.000	0	50.000

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	426.991	81.069	508.060
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	270	(14)	256
Totale disponibilità liquide	427.261	81.054	508.315

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.003.267. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 122.229.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 11.830.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -1.985.
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 433.122.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 43.160.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 323.537, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 50.000 e si riferiscono a obbligazioni a breve termine di Banca Etica.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 508.315, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 81.054.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.267	57	5.324
Totale ratei e risconti attivi	5.267	57	5.324

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 5.324.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 57.

Risconti attivi	Importo
Spese per fideiussione	747
Assicurazioni	4.413
Canoni assistenza periodica	67
Canoni licenze software	39
Spese contrattuali	56
Abbonamenti	2

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 626.877 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 92.459.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	16.750	-	25		16.775
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10	-	-		10
Riserva legale	357.470	16.364	-		373.834
Riserve statutarie	22.874	-	-		22.874
Altre riserve					
Riserva straordinaria	82.768	36.546	-		119.314
Varie altre riserve	0	-	-		(1)
Totale altre riserve	82.768	36.546	-		119.313
Utile (perdita) dell'esercizio	54.546	-	-	94.071	94.071
Totale patrimonio netto	534.418	52.910	25	94.071	626.877

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 25 relativo all'ammissione di un socio.
La riserva legale e la riserva straordinaria hanno subito un incremento rispettivamente di euro 16.364 e di euro 36.546 relativo alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente previo versamento del 3% ai Fondi Mutualistici.
Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.775			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10	Riserva di capitale	A,B,C	10
Riserva legale	373.834	Riserva di utile	B	373.834
Riserve statutarie	22.874	Riserva di utile	B	22.874
Altre riserve				
Riserva straordinaria	119.314	Riserva di utile	B	119.314
Varie altre riserve	(1)			(1)
Totale altre riserve	119.313			119.313
Totale	532.806			516.031
Quota non distribuibile				516.021
Residua quota distribuibile				10

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.639
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	68.752
Utilizzo nell'esercizio	37.582
Totale variazioni	31.170
Valore di fine esercizio	246.809

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 246.809;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 1.185. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 68.752.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 246.809 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 31.170.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 286.301.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.321.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.294 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d' imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	6.100	(6.100)	-	-
Debiti verso altri finanziatori	14.035	(14.035)	-	-
Acconti	-	0	0	0
Debiti verso fornitori	89.897	(17.175)	72.722	72.722
Debiti tributari	13.508	(6.214)	7.294	7.294

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.099	(1.108)	43.991	43.991
Altri debiti	111.340	50.954	162.294	162.294
Totale debiti	279.980	6.321	286.301	286.301

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha accolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.134	(1.134)	0
Risconti passivi	1.763	(1.017)	746
Totale ratei e risconti passivi	2.896	(2.150)	746

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 746.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione di euro -2.150.

Risconti passivi	Importo
Contributo Cariplo c/ impianti	746

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.498.379.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 54.431.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.453.427.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi relativi ad eventi da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di consegnenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022.
Nessun costo per Irap è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio poichè la società è esente da Irap in quanto Onlus di diritto.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è da quantificarsi in n. 37 U.L.A..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.
Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un costo per compenso al collegio sindacale per un importo pari ad euro 6.344.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.500

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si evidenzia che per il presente bilancio non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si specifica che la nostra società non fa parte di un gruppo pertanto non è soggetta alla predisposizione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell’esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell’art. 2513 C.C.
La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all’art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all’art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.
In particolare:

	Esercizio 31/12/2022		Esercizio 31/12/2021	
	Euro	%	Euro	%
Costo lavoro soci	302.344,55	27,51	253.769,09	26,00
Costo lavoro non soci	796.833,57	72,49	722.099,11	74,00
TOTALE	**1.099.178,12**	**100,00**	**975.868,20**	**100,00**

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)
Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l’ attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell’ aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell’aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio è stata accolta una richiesta di ammissione a socio, mentre non sono state presentate richieste di recesso da socio.
Il capitale sociale ha subito pertanto un incremento passando da Euro 16.750 a Euro 16.775.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)
Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. possiamo attestare che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha operato in aderenza ai principi della cooperazione sociale di cui alla Legge 381/91, i quali si riconducono al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, alla mutualità, alla solidarietà, all'impegno e alla democraticità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l' impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 12.000 che risulta già imputata alle corrispondenti voci del conto economico. Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale.
Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità peraltro alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno

Descrizione	Importo
Avanzo di gestione	136.474
Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci	27,41%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	37.408

Determinazione ammontare massimo di ristorno (Art.3 legge 142/2001)

Descrizione	Importo
Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	291.667
Applicazione percentuale massima di ristorno 30% (B)	87.500

Descrizione	Importo
Importo massimo ristornabile ai soci , importo minore tra A e B	37.408
Importo ristorno proposto dal Cda	12.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 94.071,01 , come segue:
- 30% alla riserva legale pari a euro 28.221,30;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 2.822,13;
- la restante parte pari a euro 63.027,58 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, compresa la destinazione del risultato d' esercizio, come sopra indicata.

Talamona, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
RIVA NORBERTO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RIVA NORBERTO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.